

VERBALE N. 105 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL 12 DICEMBRE 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti, convocato per il giorno 12 dicembre 2017, si è riunito alle ore 14,00 presso la sede della Corte dei conti in Via Baiamonti 25, Roma per gli adempimenti di propria competenza.

Sono presenti:

- Dott. Francesco Petronio, Presidente;
- Dott.ssa Marina Cuneo, membro;

Risulta assente giustificato il Dott. Luciano Chiappetta, membro in rappresentanza del MIUR.

Assiste il Collegio nella redazione della relazione la Dott.ssa Silvia Romei, responsabile dell'Ufficio Pianificazione, finanza e controllo, in collegamento telefonico.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Esame budget 2018;
- 2) Varie ed eventuali;

1) Relazione al budget anno 2018 e triennale.

Il Collegio dei Revisori procede alla discussione del primo punto all'o.d.g., prendendo in esame il Budget economico relativo all'anno 2018.

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota mail dell'11 dicembre per acquisire il relativo parere di competenza.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DM 27 marzo 2013 sono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;

Si precisa che il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio prende atto che nella previsione per il 2018 è previsto l'impiego di riserve di patrimonio derivanti dalla contabilità finanziaria per 2.906.154 euro, secondo le modalità indicate dal manuale tecnico operativo di cui al DM 2 dicembre 2015.

Il Collegio predispose, quindi, l'unita relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 che forma parte integrante del presente verbale.

In conclusione esprime parere favorevole, con le avvertenze di cui alla relazione, all'approvazione del bilancio di previsione autorizzatorio della scuola IMT per l'esercizio 2018.

La riunione termina alle ore 18,00.

Il verbale si compone di 1 pagina e dell'unita relazione.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dr. Francesco Petronio – Presidente

Dr.ssa Marina Cuneo – Membro effettivo



Handwritten signatures of Francesco Petronio and Marina Cuneo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Quadro di sintesi

Il documento contabile Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale 2018 - 2020, corredato della relazione illustrativa al bilancio è stato reso disponibile al Collegio dei Revisori in data 11 dicembre 2017.

Il Collegio viene assistito nell'esame del predetto Budget dal Responsabile dell'Ufficio Pianificazione, finanza e controllo, nella persona della Dott.ssa Silvia Romei, appositamente invitata dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la predisposizione della propria relazione.

Il Collegio passa all'esame del documento contabile e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, avvia la redazione del parere.

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 è stato elaborato tenendo conto:

- delle disposizioni contenute nello Statuto di IMT (art. 11) e nel Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'articolo 2 del Regolamento stesso che attua le previsioni di legge sull'introduzione dei principi di contabilità economico-patrimoniale nel sistema universitario a partire dal 1° gennaio 2014;
- i nuovi schemi di budget economico e degli investimenti approvati con decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015. I nuovi schemi sono nati dall'esigenza di definire schemi di budget economico e budget degli investimenti che tengano conto delle specificità del sistema universitario, al fine della confrontabilità tra i singoli atenei dei dati rappresentati, nonché di comparabilità tra il bilancio unico di ateneo di previsione e il bilancio consuntivo;
- delle vigenti disposizioni normative.

La documentazione trasmessa al Collegio è costituita dai seguenti elaborati:

- a) budget economico di previsione per l'anno 2018 (autorizzatorio) e per il triennio 2018-2020, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun anno in base ai principi della competenza economica;
- b) budget degli investimenti per l'anno 2018 (autorizzatorio) e per il triennio 2018-2020 che evidenzia, per ciascun anno, gli investimenti e le correlate fonti di copertura finanziaria;
- c) bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- d) classificazione della spesa per missioni e programmi;
- e) relazioni tecnico-illustrative a corredo dei predetti documenti.

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 è stato impostato sulla base del sistema di contabilità economico patrimoniale, adottato dalla Scuola a partire dal 1° gennaio 2014, in attuazione della legge n. 240 del 2010 e conseguenti decreti attuativi e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il Collegio prende atto che, all'interno del budget autorizzatorio, i ricavi sono indicati in base al contributo o

al finanziamento formalmente attribuito a IMT in base alla documentazione probatoria (decreti, comunicazioni formali, contratti, convenzioni, ecc.). I costi di esercizio sono indicati in base alla competenza annuale (per esempio, in caso di stipula di contratto passivo con durata pluriennale, si considera unicamente la quota a carico dell'esercizio 2018).

Un quadro di insieme

Il budget economico dell'esercizio 2018, espone una previsione di risultato economico derivante dalla contrapposizione tra proventi e costi operativi, al netto del saldo della voce relativa a proventi e oneri finanziari e imposta sul reddito, pari a zero. Nota il Collegio che alla voce "altri proventi e ricavi diversi" viene riportato un ricavo per l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria per 2,9 milioni di euro; l'equilibrio del bilancio viene raggiunto mediante tale apporto.

Per l'anno 2018 il risultato di esercizio in pareggio viene sostenuto, atteso il carattere autorizzatorio del medesimo bilancio, mediante l'utilizzo di utili di gestione derivanti dalla contabilità finanziaria, realizzati negli esercizi precedenti.

Si precisa che IMT dispone di consistenti riserve di patrimonio, derivanti dagli avanzi di amministrazione in contabilità finanziaria, nonché degli ulteriori risultati di esercizio maturati negli anni 2014-2016.

Tabella 1 - Quadro riserve maturate (sino al 2016) previste (2017-2020)

Quadro riserve	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Riserva disponibile	13.885.558	15.548.877	15.548.877	12.642.723	9.506.068	5.982.951

La programmazione 2018-20 si inserisce in un quadro di sostanziale continuità con gli esercizi precedenti nel quale emergono alcuni elementi ai quali è necessario prestare attenzione.

Il risultato previsto per l'esercizio 2018 è stimato tenendo conto, da un lato, dei costi fissi di personale e di funzionamento e, dall'altro, di quelli per lo sviluppo delle attività di ricerca e di promozione della Scuola, e in particolare:

- dell'incremento delle spese derivanti dalla gestione delle utenze (acqua, luce e gas) e delle spese di pulizia dei locali del Complesso del San Francesco, anche a seguito del passaggio a carico di IMT dei relativi costi, avvenuto nel corso del precedente esercizio;
- della mancata contabilizzazione del contributo FLAFR a partire dal 2018;
- dell'avvio di un programma di attività integrata (PAI) delle diverse componenti della Scuola finanziato con risorse di bilancio imputate alla voce "costi per la ricerca e l'attività editoriale".

Il risultato negativo indicato ha natura presuntiva e prudenziale e dovrà essere ricalcolato in corso d'anno alla luce dell'effettivo stato di avanzamento delle varie attività.

Tale situazione va considerata alla luce dell'entità delle riserve disponibili e, pertanto, di per sé potrebbe non costituire fonte di rischio immediato. Il Direttore amministrativo ha sottolineato che i maggiori oneri sono sostanzialmente imputabili all'avvio da parte della scuola IMT di un sostanzioso programma di finanziamento della ricerca per Progetti ad Attività Integrata (PAI) che prevedono la partecipazione congiunta delle diverse

e complementari anime della Scuola. Suddetto programma, della durata di tre anni, prevede l'assegnazione di tre Progetti Senior (coordinatori Professori di I o di II fascia) e tre Progetti Junior (rivolti a RTD-B e RTD-A) per finanziare attività di ricerca trasversale su temi scientifici di rilevanza sociale e istituzionale per un massimo di 1 milione di euro per tre anni.

Al fine di dimostrare che le riserve non dovrebbero essere utilizzate per coprire costi di natura stabile, il Direttore amministrativo ha presentato la seguente tabella che evidenzia il raffronto tra proventi ordinari e costi di gestione.

Tabella n. 1

PROVENTI	2018	2019	2020	Dettaglio voci
II. CONTRIBUTI				
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	6.723.765	6.664.023	6.604.777	FFO
TOTALE II. CONTRIBUTI	6.723.765	6.664.023	6.604.777	
TOTALE PROVENTI (A)	6.723.765	6.664.023	6.604.777	
COSTI				
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:				
a) docenti / ricercatori	1.723.542	1.871.172	1.932.509	DOCENTI + RTD/B
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	1.723.542	1.871.172	1.932.509	
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	1.116.652	1.182.263	1.306.233	PTA indet + DA
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	2.840.194	3.053.434	3.238.742	
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
1) Costi per sostegno agli studenti	1.711.648	1.806.637	1.798.365	BORSE ALLIEVI
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.071.300	1.071.300	1.071.300	UTENZE + SERVIZI + CANONI CINECA
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.782.948	2.877.937	2.869.665	
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.000	5.000	5.000	
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	250.000	250.000	250.000	
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	255.000	255.000	255.000	
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	30.000	-	-	RINNOVI CONTRATTUALI
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	49.000	49.000	49.000	VERSAMENTO TAGLI DI SPESA
TOTALE COSTI (B)	5.957.142	6.235.371	6.412.407	
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	766.624	428.651	192.370	

Nota al riguardo il Collegio che una valutazione più attenta di tale situazione potrebbe essere effettuata attraverso l'esame degli andamenti in serie storica e rileva al riguardo che non sono disponibili al momento dati assestati sulla gestione 2017 tuttora in corso, per cui è necessario fare riferimento ai risultati di consuntivo 2016. È da rilevare che anche in tale esercizio (2016) era stato previsto l'utilizzo di riserve di

patrimonio che tuttavia non sono state effettivamente impiegate, in quanto il risultato economico è stato positivo di oltre 2 milioni, che sono andati ad incrementare il valore delle riserve stesse.

Nelle previsioni per il 2017 l'impiego delle riserve è stato stimato in 1,2 milioni di euro ed in corso di esercizio è stata effettuata la variazione di bilancio n. 2 per euro 70.000, coperta con ricorso alle riserve (vedi verbale n. 101 del 22 settembre 2017).

Nelle stime per l'esercizio 2018 il ricorso alle riserve (2,9 mil) risulta più elevato rispetto al precedente, in quanto si manifestano alcuni fattori di squilibrio determinati sul fronte entrate dal venir meno del finanziamento FLAFR e sul fronte della spesa derivanti da diversi fattori legati a dinamiche ordinarie, quali i costi per i servizi e la dinamica di spesa di personale e anche dall'avvio dei progetti PAI. A tale riguardo il Collegio raccomanda un attento monitoraggio delle attività che rischiano di accrescere progressivamente la quota di costi "fissi", non coperti da corrispondenti ricavi consolidati con rischio di eccessivo irrigidimento del bilancio dell'ente.

Una compiuta valutazione dei possibili fattori di rischio connessi alla situazione sopra descritta – che come detto non investono il breve periodo - potrà avvenire avendo a disposizione i dati di chiusura dell'esercizio 2017.

Rispetto vincoli normativa vigenti

Il documento che l'Amministrazione propone all'approvazione del Consiglio Direttivo resta anche per l'anno 2018 condizionato dalle misure di finanza pubblica previgenti, nonché dai provvedimenti anticrisi assunti negli anni recenti, indirizzati al contenimento della spesa pubblica. A tale riguardo, nello specifico, la presente relazione dà atto dell'osservanza dei limiti previsti dalle leggi n. 133/2008 e n. 122/2010, come dal seguente prospetto riepilogativo relativo alle riduzioni dei capitoli di spesa.

Tabella n. 2

Riepilogo tagli di spesa
A) Riduzione voci di spesa dl 78/2010
- Indennità organi: € 9.784,37
- Voci di spesa di funzionamento: € 152,00
- Uso di autovetture: € 833,36
Si precisa che ai sensi dell'art. 6 c. 13 del dl 78/2010 come modificato dall'art. 1 c. 303 lettera b) legge 232/2016 le Università sono escluse dai limiti di spesa inerenti la formazione e le missioni del personale a fronte di una riduzione del fondo di finanziamento ordinario.
TOTALE: € 10.769,73
B) Riduzione 10% fondo accessorio dl 78/2010
- Riduzione categorie B,C,D: 11.428,09
- Riduzione categoria EP: -3.925,74
- Riduzione fondo dirigenti: - 3.581,84
TOTALE: € 18.935,67

C) Riduzione spese di funzionamento e organi istituzionali di 112/2008
- Spesa per organi (art. 61 c. 1): € 2.702,31
- Spese di rappresentanza (art. 61 c. 5): € 233,65
- Pubblicità (art. 61 c. 5): € 10.509,35
TOTALE: € 13.445,31
D) Riduzione spese mobili e arredi l. 228/2012
- Mobili e arredi (art. 1 c. 141): € 5.601,04
TOTALE: € 5,601,04
TOTALE VERSAMENTI A FRONTE DEI RISPARMI DI SPESA: € 48.751,75

RICAVI

I proventi sono previsti in complessivi euro 12.416.563, di cui euro 7.746.409 per contributi, rappresentati in larga parte dai finanziamenti a carico del bilancio dello Stato, e solo euro 165.000 per contributi provenienti, da altri pubblici e privati.

Non sono previsti ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca.

In particolare, si evidenzia che:

- la previsione del FFO corrisponde alla stima della dotazione consolidata della Scuola. Tale previsione è stata determinata prudenzialmente con una riduzione dell'1% anche tenendo conto di possibili riduzioni degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero;
- le previsioni degli altri trasferimenti dal Ministero sono state iscritte nella stessa misura dell'ultima assegnazione disposta;
- le previsioni sui finanziamenti per progetti di ricerca, in ambito commerciale e non, sono state stimate sulla base della attività previste nel 2018 e tenendo conto di accordi e convenzioni stipulate;
- le previsioni di ricavi diverse sono connesse a progetti di ricerca conto terzi commerciali.

Prudenzialmente il budget non tiene conto dei possibili finanziamenti che potrebbero derivare alla Scuola dalle risorse aggiuntive per i dipartimenti di eccellenza.

Rileva, inoltre il Collegio che tra i ricavi che sostengono il budget 2018 si nota un considerevole contrazione dei contributi da privati, in particolare il contributo proveniente dalla Fondazione Cassa di Risparmio non sarà più erogato a partire dal 2018.

COSTI

I costi autorizzati per il 2018 ammontano a euro 12.416.563.

Risorse umane e attività istituzionale

La spesa per risorse umane è programmata in deciso aumento rispetto al consuntivo 2016 e risente degli aumenti connessi allo sblocco degli scatti per il personale docente e ripresa della contrattazione per il restante personale. La previsione è collegata alla programmazione del personale e risente, in particolare, della previsione di incremento del numero dei ricercatori di tipo A e di tipo B, legato alle prospettive di sviluppo di IMT, coperto in parte attraverso l'aumento dei trasferimenti ministeriali a destinazione vincolata.

Per ragioni prudenziali nel budget è stato considerato il costo dei nuovi reclutamenti per l'intero esercizio, a prescindere dalla valutazione sull'effettiva data di presa di servizio delle diverse figure per cui le procedure sono in corso di espletamento.

Al riguardo, il Collegio ricorda che gli oneri per il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo previsti in bilancio devono rispettare il vincolo previsto di cui al d. lgs. n. 49/2012 e rileva che, come si evince dalla relazione, la previsione di copertura della dotazione organica è coerente con il rispetto della norma.

Risorse per il funzionamento

Comprendono tutti gli oneri connessi al funzionamento istituzionale, all'acquisto di beni e servizi nei quali sono compresi anche i costi di manutenzione e gestione, e delle utenze.

Il Collegio prende atto che IMT, a partire dal 2018, si farà carico di tutti i costi legati alle utenze (acqua, luce e gas) e alle spese di pulizia del Complesso del San Francesco.

Inoltre, nel 2018 la Scuola si accinge a deliberare un sostanzioso programma di finanziamento della ricerca per Progetti ad Attività Integrata che prevedono la partecipazione congiunta delle diverse e complementari anime della Scuola. Suddetto programma, della durata di tre anni, prevede l'assegnazione di tre Progetti Senior (coordinatori Professori di I o di II fascia) e tre Progetti Junior (rivolti a RTD-B e RTD-A) per finanziare attività di ricerca trasversale su temi scientifici di rilevanza sociale e istituzionale. Questi progetti contribuiranno ulteriormente a dare un impulso significativo al dialogo multidisciplinare all'interno della Scuola e in rapporto anche con istituzioni esterne. I finanziamenti nell'ambito dei PAI potranno essere utilizzati anche per l'assunzione di personale a tempo determinato. Si stima di assegnare un massimo di 1 milione di euro all'anno, con l'adozione di una formula che prevede l'incremento ulteriore del finanziamento a fronte della capacità di attrazione di fondi esterni sul progetto.

Il Collegio raccomanda una particolare attenzione nel monitoraggio degli andamenti gestionali e di individuare preliminarmente i costi inerenti ad attività di sviluppo che, nella ipotesi di peggioramento previsionale o gestionale, siano eventualmente suscettibili di immediata rimodulazione o rinvio.

Il Collegio rileva che l'importo da versare al bilancio dello Stato risulta pari a € 48.751,75 come da tabella n. 2 ed è stato iscritto al conto "CA.04.46.03.06 Altri oneri diversi di gestione.

INVESTIMENTI

Si prevede uno stanziamento di € 726.000 per l'acquisto di attrezzature scientifiche, € 1.000 per mobili e

arredi, € 10.000 per software di proprietà e di € 15.000 per materiale bibliografico da inventariare.

La copertura finanziaria di tali investimenti è assicurata da esuberi di cassa risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Bilancio finanziario non autorizzatorio

Il Collegio rileva che il bilancio finanziario non autorizzatorio è compilato, come nell'anno precedente, in termini di accertamenti e impegni, mentre il relativo modello- allegato 2 al decreto interministeriale n. 394 del 2017, ne prevede una struttura in termini di cassa. Prende intanto atto che le risultanze del bilancio stesso, computate al netto delle partite di giro, espongono per alcune voci previsioni divergenti da quelle dei budget economico-patrimoniale in applicazione delle particolari regole che caratterizzano la nuova contabilità.

Ripartizione delle spese per missioni e programmi

Il Collegio prende atto che la Scuola ha provveduto ad allegare al documento di Bilancio un prospetto con la ripartizione dei costi autorizzati per il 2018 per missioni e programmi, ai sensi del Decreto MIUR 16 gennaio 2014.

Considerazioni finali

Il Collegio rileva che per il periodo di programmazione le tendenze di entrata e di spesa evidenziano una, seppur contenuta, riduzione dei proventi a fronte di un aumento dei costi, per cui si prevede un ampio ricorso alle riserve di patrimonio.

Da una prima analisi dei risultati del bilancio economico triennale si nota che negli esercizi 2018 - 2020 vengono stimati risultati in pareggio che si sarebbero dimostrati di segno negativo ove non si facesse ricorso al massiccio utilizzo di riserve di patrimonio.

Tale situazione è anche connessa all'impulso a investire in ricerca attraverso il ricorso a voci di costo variabili e pertanto compatibili con l'utilizzo delle riserve.

Per quanto concerne il bilancio triennale, occorre segnalare che lo stesso deve essere considerato come strumento di indirizzo degli organi di governo al fine di individuare tempestivamente azioni correttive, e che non costituisce, pertanto, un presupposto per l'utilizzo dei relativi stanziamenti.

Per l'esercizio 2018 è previsto l'impiego di circa 2,9 milioni di riserve e anche per gli anni 2019 e 2020 la Direzione della Scuola ha previsto di continuare ad utilizzare le risorse provenienti dalle riserve per sostenere la ricerca e le attività di giovani ricercatori in linea con la missione della Scuola che ricordiamo essere didattica, ricerca e terza missione (internazionalizzazione, rapporti con il territorio, trasferimento tecnologico, ecc.).

A legislazione invariata, le previsioni per il 2019 e 2020 evidenziano una stabilità dei proventi operativi (al netto delle riserve utilizzate), e un aumento per quanto riguarda i costi operativi ascrivibili, quasi del tutto, a spese di personale, per effetto delle assunzioni, tenuto conto dell'allentamento delle limitazioni in materia di reclutamento e dello sblocco degli aumenti stipendiali per il personale docente e il rinnovo contrattuale tecnico amministrativo e dirigenziale.

Risulta rilevante la riduzione dello stock dalle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria il cui utilizzo nel triennio è previsto in quasi 10 milioni di euro.

dovrebbe coprire la struttura dei costi fissi e la gestione ordinaria della Scuola, anche nel suo sviluppo triennale, senza considerare il contributo da parte di FLAFR che comunque riprenderà a partire dal 2021.

Il Collegio pur prendendo atto dell'obiettivo di sviluppo che l'Amministrazione si è assegnato rileva che finanziare tale obiettivo di sviluppo attraverso il massiccio impiego delle riserve non appare una scelta prudente e rischia di depauperare le risorse accumulate nel tempo.

Non va peraltro sottaciuta l'esigenza di reperire risorse aggiuntive sul fronte dei proventi propri operando con incisività, specie nel comparto dei servizi prestati a terzi.

In conclusione, il Collegio, verificato che le poste dei ricavi risultano suffragate da criteri di congruità e di prudenziale attendibilità, nel raccomandare l'adozione di ogni idoneo strumento per il monitoraggio delle spese, e con le raccomandazioni e i suggerimenti che precedono, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione autorizzatorio della Scuola per l'esercizio 2018.

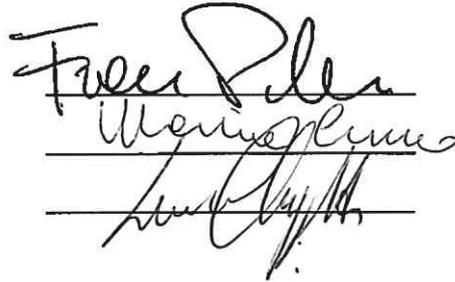
La presente relazione si compone di 8 pagine, numerate da 1 a 8.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Petronio - Presidente

Dott.ssa Marina Cuneo - Membro Effettivo

Dott. Luciano Chiappetta* - Membro Effettivo



*per presa visione e condivisione della presente relazione.